

Seduto Nell'erba, Al Buio

*Seduto nell'erba, al buio*Bur

The Killing Kind è una cavalcata pulp meravigliosamente macabra e perversa. (BRIAN KEENE) Nello stile di Natural Born Killers e The Devil's Rejects, The Killing Kind è la storia di diversi serial killer che si scatenano negli Stati Uniti orientali. E in mezzo a questo inferno c'è Rob Scott. Non è un assassino. Ma, come una falena attratta dalla luce, non riesce a resistere al fascino di Roxie e si ritroverà trascinato nel mondo di sangue e caos della ragazza tatuata e follemente sexy. Roxie è bella. È la donna dei suoi sogni. E Rob non sa se lo ucciderà, se farà sesso con lui o entrambe le cose. Mentre Roxie e Rob si lasciano alle spalle una scia di sangue attraverso il Paese, un gruppo di studenti arriva a una casa sulla spiaggia di Myrtle Beach per le vacanze di primavera. I giovani sono inconsapevoli del pericolo in agguato mentre si godono il sole e il mare. Non sanno che anche Roxie e Rob sono diretti alla stessa spiaggia... Se vi piace lo splatterpunk, unitevi a Rob e godetevi lo spettacolo. (HORROR NOVEL REVIEWS) Questo romanzo sembra un film di Quentin Tarantino. Ha tutto ciò che potreste desiderare da un horror. Bryan Smith colpisce di nuovo nel segno, creando un mondo in cui la violenza può colpire ovunque, e in qualunque momento. (HORRORNEWS.NET) È un romanzo viscerale e spaventoso che ricorda i primi lavori di Jack Ketchum e Shaun Hutson. Se siete fan dell'horror diretto, personale e molto reale, assicuratevi di prendere i romanzi di Bryan Smith. Non rimarrete delusi. (PAPERBACK HORROR) Se avete intenzione di leggere questo romanzo, e ve lo consiglio, preparatevi a sondare la mente perversa di più di un serial killer. (SOGNO TRA I LIBRI) The Killing Kind è certamente horror hardcore al suo meglio. Non è un libro per tutti, ma se avete il cuore duro e lo stomaco forte allora ve lo consiglio. (LE MIE OSSESSIONI LIBROSE) The Killing Kind è esattamente quello che appare: uno splatter che promette sangue, violenza, uccisioni. (SILENTLY ALOUD) L'AUTORE: Bryan Smith è l'autore di numerosi romanzi e novelle, tra cui House of Blood, The Killing Kind, Depraved, The Dark Ones e Rock and Roll Reform School Zombies. La maggior parte di essi è stata pubblicata per la prima volta dalla Dorchester Publishing. Alcuni sono stati ristampati dalla Deadite Press. Dal romanzo 68 Kill è stato tratto il film diretto da Trent Haaga con Matthew Gray Gubler (Criminal Minds) e AnnaLynne McCord (Lucifer, Nip/Tuc). Bryan vive in Tennessee con un vasto assortimento di animali domestici. Lo trovate all'indirizzo www.bryansmith.info

Gli amici ritrovati, con riferimento al grande romanzo di Fred Uhlman, sono alcuni dei libri che Faeti ha letto, amato e infine raccontato per anni, sotto forma di prefazioni e postfazioni. Non si tratta di letture critiche, ma di suggestioni, riflessioni personalissime, nelle quali confluiscono, insieme ai richiami letterari, i racconti di vita vissuta, l'esperienza come maestro elementare, le strade di Bologna, il cinema, i fumetti, l'Italia del dopoguerra e quella dei giorni nostri. Il risultato è una selezione di 'introduzioni alla lettura', come lui stesso le definisce, che ci aiuta a orientarci nelle librerie dei bambini e dei ragazzi, ci spinge a ripescare le nostre letture dell'infanzia, ci guida alla scoperta di libri mai letti, ci fa ritrovare emozioni letterarie sopite. E in questo modo, fatalmente, ci porta a ritrovare qualcosa anche di noi.

I giorni chiari

I cacciatori di Lieto Fine

la scrittura e l'editoria per ragazzi

Il Signore degli Anelli (illustrato)

Se le donne abbassassero le braccia il cielo cadrebbe

Il nostro sistema di relazioni influenza il modo con cui ci avviciniamo non solo agli altri ma anche a noi stessi nonché all'immagine di noi stessi che proiettiamo all'esterno. Troppo spesso una scelta piuttosto che un'altra, una svolta sbagliata o una semplicemente più comoda sono dettate dal tipo di relazione che in quel momento predomina nella nostra vita. Influenzati dal fiabesco mantra del e vissero tutti felici e contenti alberga in ogni donna e in ogni uomo la tentazione di trasformarsi in un cacciatore di lieto fine, accantonando la misterica consapevolezza che non solo le vicende umane non hanno tutte un happy end ma che addirittura non tutti i fili esistenziali possono essere riannodati. Nella silloge di esordio di Sara Benedetta Levi otto personaggi si confrontano con le mille sfaccettature dell'amore, distratti dalle interconnessioni di tempo e spazio in cui può sfociare una emozione. In ognuno di loro c'è qualcosa di ognuno di noi e in questo noi è compresa la stessa scrittrice che attinge al proprio sistema di relazioni fluidificando limiti e confini dell'autobiografismo. Una ragazza deve decidere se stabilire o meno un rapporto di fiducia con la sua psicologa, un uomo se restare con la donna che ama e che lo fa stare bene ma spaventato da questa condizione di benessere psico-fisico; stessa paura che fa scappare a New York un giovane architetto. Una ragazzina si interroga quanto la mancata spedizione di una lettera abbia influito sul destino di un amico; una donna in bilico tra avventure occasionali e un'amicizia totalizzante. Un'altra donna si domanda se non sarebbe stato meglio sacrificarsi, cambiare attitudine e cedere alle richieste di un marito intransigente pur di non stare da sola. Una giovane incatenata a una perdita devastante cerca di riemergere dal suo vissuto; un'altra narra la storia di un amore impossibile mascherato di trepide attese e intese. Personaggi in costante disequilibrio alla ricerca dell'equilibrio.

"Sparito. No, un figlio non può sparire. Al massimo, può mancare. E tu mi manchi. Mi manchi da un pezzo. Da quando hai cominciato a contrastarmi, da che non sei più una mia appendice, non fai più corpo unico con me, mi manchi. Da quando ho cominciato ad aver paura di perderti, e ho capito che la paura di perderti è anche desiderio di perderti." Si può sparire davvero? E a quali condizioni ci si può ritrovare? In fretta e furia Vera parte per Londra, suo figlio Gabriele è scomparso. Non ha un indizio, non ha nulla, sa solo che l'ultima volta è stato visto nel caotico quartiere di Camden. L'emozione violenta per l'improvvisa mancanza del figlio riaccende quella per l'uomo con cui l'ha

concepito diciotto anni prima: comincia così una corsa affannosa per colmare una distanza antica, un vuoto mai riempito che mette Vera davanti alla propria identità, di madre, di donna. L'amore per lei è sempre stato mancanza, assenza, ma mentre cerca il figlio il passato inaspettatamente torna a cercare lei e il mosaico della sua vita finalmente si compone. .

Ai margini di un villaggio nel sud della Germania degli anni Sessanta, là dove cominciano i campi, c'è una casetta di assi sghembe circondata da un giardino di alberi da frutta. La casa è talmente povera che le porte non hanno serratura e al cancello non c'è nemmeno una cassetta per le lettere. Là abitano Aja e sua madre Évi. Un vecchio cappello giallo in testa sottratto all'armadio della mamma, le mani piccole e i piedi minuti, Aja trascorre gran parte del suo tempo nel giardino. Ritta sulle sue lunghe gambe smilze, che sembrano tagliate nel legno, le unghie smaltate fin sopra la pelle, Évi sorveglia la sua bambina mentre con la mano sfiora le lettere di Zigi, suo marito, spedite da qualche remoto angolo del mondo, dove ogni sera si esibisce come trapezista. Le rare volte in cui Zigi compare al cancello di casa, è una festa. I capelli sulla faccia, i ricci arruffati che se ne vanno in tutte le direzioni, un paio di scarpe scure con il cuoio crepato sui lati che, con le stringhe slacciate, misteriosamente non scappano via, Zigi salta indietro sulle mani e torna sui piedi come se volasse per il giardino di Évi. Allora Aja lo guarda orgogliosa e Seri e Karl, i suoi piccoli amici, sgranano gli occhi per lo stupore. Ma poi ad Aja non restano che giorni, settimane e mesi in cui di Zigi vi è solo un fascio di disegni tra le tazze del mattino o tra le calze e le camicie riposte nei cassetti. Anche Seri e Karl, tuttavia, devono fare i conti con mancanze dolorose. Seri era nata da poco quando sul ponte del traghetto legato a una riva del Neckar, sotto i rami dei salici e nella luce gialla del pomeriggio, suo padre si portò improvvisamente le mani al petto e alla gola e si spense poi tra le braccia di sua madre. Una tragedia, misteriosa e straziante ha offuscato, invece, l'infanzia di Karl: in una bella giornata di primavera, il suo fratellino è salito sull'auto di uno sconosciuto ed è scomparso nel nulla. Come per un incanto, la vita in comune dei tre bambini, nell'atmosfera stralunata e idilliaca del villaggio e del giardino di Aja, sembra rimuovere ogni lutto. I giorni chiari e lieti dell'infanzia hanno il sopravvento, e l'esistenza è spensierata sotto lo sguardo amorevole delle madri. I ragazzi si giurano amicizia eterna e si scambiano la promessa di restare per sempre fedeli ai sogni dell'infanzia. La vita adulta, però, coi suoi compromessi e le sue disillusioni, le sue sconfitte e i suoi lati oscuri, è in agguato. Venti anni dopo, trascorsi gli anni dell'università e un soggiorno comune a Roma, Aja, Seri e Karl si ritrovano nel villaggio della loro infanzia a fare i conti con insospettabili segreti familiari, a lungo gelosamente custoditi, e con inimicizie e tradimenti inaspettati. I giorni chiari è un grande romanzo che, con uno stile sospeso e struggente, cattura il lettore e lo porta per mano attraverso un mondo incantato.

L'isola del tesoro

Il perduto amore

Robot 75

Obalee

Un medical thriller scioccante

La nuova edizione del classico di J.R.R. Tolkien nella traduzione di Ottavio Fatica arricchita da 50 tavole illustrate dal pluripremiato artista Alan Lee. Il Signore degli Anelli è un romanzo d'eccezione, al di fuori del tempo: chiarissimo ed enigmatico, semplice e sublime. Dona alla felicità del lettore ciò che la narrativa del nostro secolo sembrava incapace di offrire: avventure in luoghi remoti e terribili, episodi d'inesauribile allegria, segreti paurosi che si svelano a poco a poco, draghi crudeli e alberi che camminano, città d'argento e di diamante poco lontane da necropoli tenebrose in cui dimorano esseri che spaventano solo al nominarli, urti giganteschi di eserciti luminosi e oscuri; e tutto questo in un mondo immaginario ma ricostruito con cura meticolosa, e in effetti assolutamente verosimile, perché dietro i suoi simboli si nasconde una realtà che dura oltre e malgrado la storia: la lotta, senza tregua, fra il bene e il male. Leggenda e fiaba, tragedia e poema cavalleresco, il romanzo di Tolkien è in realtà un'allegoria della condizione umana che ripropone in chiave moderna i miti antichi.

America, anni Cinquanta. Luke Chandler, un ragazzino di sette anni, vive in una piccola casa al centro di una piantagione di cotone. Verrà a conoscenza di segreti che metteranno a rischio il raccolto e travolgeranno la vita di tutti.

Un elogio - fino all'apologia - del misto, facendoci partecipi di questo spudorato viaggio di un uomo del nostro tempo attraverso "un vero campionario delle diversità umane" movimentato da avvincente sete di identità. E' anche un viaggio coinvolgente tutti i sensi! Colori, odori, sapori, corredano questo elogio del misto, che è la vita, allorquando "più nessuno potrà togliermi la domanda che chiede tutto". La scrittura di Mammonamicus è cifra fondamentale dell'identità di questo romanzo: la rivelazione della POTENTE VERITA', del patto di "amicizia" del Male con il Bene, necessario a preservare il Mistero nel Nascondimento e a garantire all'uomo la sua essenza di "creatura libera", è significata da un linguaggio evocativo, a tratti lirico e surrealista, che è nota di pregio, assolutamente non accessoria, dell'opera.

Andarsene

La leggenda di Duluoz

Seduto nell'erba, al buio

L'Autore si racconta: Mino Milani
The Killing Kind (edizione italiana)

rivista (192 pagine) - Ken Liu - Rachel Swirsky - Clelia Farris - Dario Tonani - Claudia Graziani - Augusto Chiarle - Alberto Massari - Fantascienza Young Adult - Self-publishing - Robert Heinlein Il romanzo breve pubblicato in questo numero, La madonna delle rocce, è finalista all'Hugo e al Nebula. O forse no, ma probabilmente lo sarebbe se la sua autrice fosse nata a Berkeley o Denver o a Buffalo, invece che a Cagliari, Italia. L'autrice è Clelia Farris e in questa storia riesce a riunire tutti i migliori aspetti della fantascienza: il fascino dell'insolito, la speculazione scientifica e sociale, la tensione e il ritmo della trama, personaggi vivi e credibili. Chi il premio Nebula invece l'ha vinto davvero è Rachel Swirsky, con un racconto che è quasi più una poesia che una storia e vola al confine tra il fantastico e il surreale. Ken Liu ci fa volare in modo del tutto diverso, nel suo affascinante mondo cino-steampunk. E chi ama lo steampunk probabilmente conosce uno degli autori italiani più apprezzati, Augusto Chiarle, che ci avvolge nelle Ombre nell'oscurità. Torna il veterano Dario Tonani, in società con la quasi esordiente Claudia Graziani, con una piccola ma preziosa distopia, così come piccolo ma ricco di idee è il racconto E se... di Alberto Massari.

All'alba dell'11 settembre 2001, in una spiaggia a nord di Copenaghen, viene rinvenuto il cadavere di una sconosciuta. Poche ore dopo, mentre il mondo osserva attonito il crollo delle Torri Gemelle di New York, la polizia danese chiude il caso come «morte accidentale». Eppure, sul luogo del ritrovamento vengono raccolti quattro oggetti che rimandano palesemente a un macabro rituale: un libricino di fantascienza, un ramo di tiglio, un piccolo cappio e un raro canarino con il collo spezzato. A poche centinaia di metri dalla spiaggia si erge, inoltre, il celebre brefotrofio di Kongslund diretto da Martha Ladegaard, cui nessuno ha pensato di rivolgere la benché minima domanda. Queste e altre considerazioni si affollano nella testa di Knud Tåsing, giornalista screditato da uno scandalo e sull'orlo del licenziamento, allorché, sette anni dopo, apre la lettera anonima che gli è stata recapitata e ne esamina il contenuto: un articolo del 1961 che parla del brefotrofio e una foto che ritrae sette bambini. Alcuni di loro sono volti noti della società: un astronomo, un noto presentatore televisivo, un avvocato e persino l'assistente di un ministro. Uno solo, invece, tale John Bjergstrand, non compare da nessuna parte. Come se non fosse mai esistito. Chi è quel bambino? E perché qualcuno sta cercando di attirare l'attenzione su di lui dopo così tanto tempo? Possibile che le mura di quel benemerito istituto abbiano ospitato una mente perversa capace di far scomparire un bambino senza lasciare traccia? Tra rivelazioni inaspettate, morti violente e velate minacce da parte delle più alte cariche del governo, Knud è sempre più convinto che la chiave per risolvere quell'enigma stia nella soluzione del mistero della donna rinvenuta sulla spiaggia. Un mistero, tuttavia, davvero complicato. Con una trama ricca di suspense e una scrittura impeccabile, Il settimo bambino – venduto in dodici paesi, vincitore del Glass Key per il miglior giallo scandinavo – è un thriller psicologico «drammatico e accattivante» (Berlingske Tidende). Erik Valeur affronta i fantasmi propri dell'infanzia e, lasciandosi ispirare dalle atmosfere delle fiabe di Hans Christian Andersen, si addentra a fondo nella vita di coloro che nascono indesiderati, e sono costretti a vivere sotto il feroce marchio dell'abbandono. «Raramente capita di leggere un romanzo che metta insieme in maniera così perfetta un mosaico di storie». Nordjyske Stiftstidende «Divertente e appassionante. Ben scritto e con un linguaggio originale che si sposa alla perfezione con l'atmosfera noir della storia». Information Un romanzo maledettamente intrigante, un horror che cambia il nostro modo di pensare.

Il settimo bambino

47 gradini al buio

Mammonamicus

Raccontare ancora

Libri e riviste d'Italia

"C'è una leggenda sull'acqua alta" "Certo. A Venezia ci sono fiabe, leggende e storie a ogni canton. Le racconta la luna, nelle serate terse, disegnando arabeschi di luce leggera sull'acqua dei canali " Mistica Maëva ha dieci anni, un nome che significa "Benvenuto" in tahitiano, un gatto amico di un piccione, una nonna cartomante e un compagno di classe, Giaki, con cui condivide un sogno: salvare Venezia dall'acqua alta.

Arrivata in Messico (dove Lawrence soggiornò a lungo), Kate, irlandese sui quarant'anni, prova dapprima impressioni d'orrore; poi resta succube dell'atmosfera esaltata e misticheggiante di un paese vitale, primitivo e selvaggio.

La sparizione di cadaveri dall'obitorio dello Skelmore General, contemporaneamente a inspiegabili decessi inducono il dottor James Saracen, medico del Pronto Soccorso, a compiere personalmente delle indagini per stabilirne la causa. Intrighi nello staff medico e una cospirazione tesa a nascondere la causa della morte di una donna giunta in Inghilterra dall'estero, spingono Saracen a sospettare la presenza di un virus letale. In pochi giorni decine di persone affollano l'ospedale e tutte presentano gli stessi sintomi: crisi respiratorie e febbre elevata. Le consuete terapie antibiotiche si rivelano molto presto inefficaci. Lo scoppio dell'epidemia obbliga la città ad affrontare la legge marziale. Ma di quale malattia si tratta? Saracen è solo con i suoi sospetti e sarà la passione per Jill Rawling, infermiera dello Skelmore, a farlo andare avanti fino alla scoperta sensazionale.

La compagnia dell'anello

Mistica Maëva e l'anello di Venezia

Gli amici ritrovati

American Dust

Pestilence

Nick Fedorov, un antropologo russo e Rebecca Daring, una biologa australiana si incontrano in Kamcatka, una terra di follie minerali e biologiche. Saranno alle prese con il mistero di una civiltà antica e sconosciuta. affiancati e aiutati da personaggi a volte misteriosi ma che sapranno indicare loro la via, tra inseguimenti, intrighi e omicidi riusciranno, con l'aiuto degli amici a trovare la risposta al mistero che li circonda.

1054.2

Introduzione di Armanda Guiducci Traduzione e prefazione di Maura Del Serra Edizione integrale L'autrice lo definì «libriccino» orchestrato «in uno stile burla». Nigel Nicholson «la più lunga e affascinante lettera d'amore» mai scritta, quella di Virginia Woolf all'eccentrica aristocratica Vita Sackville-West, alla quale la unì un complesso

legame ventennale. È questo, in molteplici sensi, un libro di confine: tra la biografia romanzata, il poema e il saggio critico (che la Woolf mima con divertita disinvoltura secondo la tecnica proustiana del pastiche), ambientato tra l'epoca elisabettiana e quella contemporanea, che il libro attraversa con ironica incisività, giocato sull'intercambiabilità e l'interazione dei sessi del personaggio protagonista, incarnazione dell'androginia prediletta dalla Woolf, simbolo della libertà interiore e della completezza creativa propria dell'artista. «Orlando è un moderno mito, una metafora brillante e nostalgica del desiderio di fama e d'amore, delle illusioni, dell'immortalità e della caducità connaturate alla vita umana» (Maura Del Serra). «Orlando non guardò oltre. Scese a precipizio la collina, rientrò per un cancelletto. Divorò la scala a chiocciola. Raggiunse la sua camera. Gettò le calze da una parte della stanza, il farsetto dall'altra. Tuffò la testa nell'acqua. [...] Era pronto. Era rosso. Era eccitato. Ma era in grave ritardo.» Virginia Woolfnacque a Londra nel 1882. Figlia di un critico famoso, crebbe in un ambiente letterario certamente stimolante. Fu a capo del gruppo di Bloomsbury, circolo culturale progressista che prendeva il nome dal quartiere londinese. Con il marito fondò nel 1917 la casa editrice Hogarth Press. Grande estimatrice dell'opera di Proust, divenne presto uno dei nomi più rilevanti della narrativa inglese del primo Novecento. Morì suicida nel 1941. La Newton Compton ha pubblicato Gita al faro, Una stanza tutta per sé, Mrs Dalloway, Orlando, Notte e giorno, La crociera, Tutti i racconti e il volume unico Tutti i romanzi.

Il portatore di spade

percorsi paralleli nella storia, nella letteratura e nel cinema

L'infanzia del mago

Mi manchi

The Gray Man

Lasciare la propria casa, la famiglia, il lavoro. E scomparire. Cosa spinge una persona ad andarsene? E cosa significa, per chi resta, convivere con un'assenza? Nel suo nuovo, enigmatico romanzo, Peter Stamm scandaglia l'umano desiderio di fuggire.

Donne che scrivono di donne per colmare, poco per volta, quel grande vuoto lasciato da una storia scritta da uomini. Le donne con il loro lavoro, la loro voce, il loro sguardo, le loro parole arricchiscono la memoria, aprendo uno scenario sulla quotidianità di cui sono protagoniste. Normanna Albertini ci fa entrare nel suo mondo raccontandoci della sua famiglia vissuta in un contesto sociale rappresentato da una marcata divisione in classi.

Il giovane Caidan, ragazzo dal passato misterioso entra in possesso di una spada capace di influenzare sia il carattere sia la resistenza fisica di colui che la brandisce. Dopo un ennesimo scontro con i soldati di Lord Coliman, efferato signore del luogo, si rifugia da padre Giordan il quale mosso a compassione non solo lo ospita per la notte ma lo indirizza verso una residenza in collina di cui la chiesa dispone ma attualmente disabitata. Mentre Caidan si riposa in attesa di riprendere il suo viaggio e la sua lotta, il prete viene catturato e duramente inquisito su ordine del Lord. Il giovane non riuscirà a salvarlo e questo suo fallimento lo spingerà a cercare una vendetta che lo trascina in una sorta di incubo e di terre fantastiche dove sarà costretto ad affrontare non solo temibili nemici ma persino un'Evocatrice, una maga in grado di richiamare i morti e farli combattere ai suoi ordini. Fino a giungere sui Monti Perduti al cospetto di Colei che tutto può: La Tessitrice di destini. Fantasy piacevolmente spiazzante per alcune anomale caratteristiche che virano verso l'onirico. Un romanzo di esordio accattivante.

La casa dipinta

L'Italia dal fascismo ad oggi

Notizie straordinarie da un altro pianeta

Gli anelli di Saturno

Arrivano tutte le sere, d' estate. Scaricano da un furgoncino un divano, tavolini e lampade. E pescano. L'alcolizzato abita in una baracca. I ragazzi vanno da lui a raccattare i vuoti per rivenderseli e comprare qualcosa, un hamburger oppure una scatola di proiettili. Quel giorno il ragazzino sceglie i proiettili. La Seconda guerra mondiale è appena finita, e nessuno fa caso a un adolescente con un fucile sottobraccio, fermo a una stazione di servizio. Il ragazzino è un uomo e ricorda, prima che il vento si porti via tutto, l' America e i suoi sogni, l'alcolizzato e le sue bottiglie, i due sul divano in riva al lago. La scelta, leggera e terribile, tra hamburger e proiettili, un colpo di fucile in un campo di meli e l'amico bello e ferito, lasciato lì a morire dissanguato. American Dust è un' elegia delicata e sorprendente, in cui l'infanzia e la morte danzano insieme, avvolte nella polvere del sogno americano.

«Spietato, veloce e risoluto: esattamente ciò che un thriller dovrebbe essere.» Lee Child Court Gentry è un ex agente segreto, conosciuto nell'ambiente dello spionaggio internazionale anche come "l'Uomo Grigio". Un soprannome che si è guadagnato negli anni di servizio alla CIA, diventando una leggenda vivente delle operazioni sotto copertura, calandosi silenziosamente da un ruolo all'altro e poi, dopo aver compiuto l'impossibile, svanendo nel nulla senza lasciare tracce dietro di sé. Oggi però esistono sistemi molto più efficaci di Gentry, e persino un agente speciale come lui è diventato inutile. Ecco perché è giunto il momento della resa dei conti. Gentry riuscirà a scampare alla vendetta e a dimostrare che non esiste una zona grigia tra uccidere per vivere e uccidere per restare in vita? Da questo romanzo il film evento Netflix con Ryan Gosling e Chris Evans Numero 1 del New York Times «Un libro che ha l'effetto di un proiettile in pieno petto. Un esordio da non perdere.» James Rollins Questo libro è stato precedentemente pubblicato con il titolo Tre giorni per un delitto Mark Greaney Laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali, ha condotto molte ricerche per scrivere il suo romanzo d'esordio The Gray Man (precedentemente pubblicato con il titolo Tre giorni per un delitto), il primo della serie dedicata all'ex agente della CIA soprannominato "l'Uomo Grigio". Da questo romanzo il film evento Netflix con Ryan Gosling e Chris Evans. Insieme a Tom Clancy ha firmato diverse opere, tra cui il bestseller I giorni del falco, arrivato al numero uno della classifica del «New York Times». Vive a Memphis, Tennessee.

Quest'edizione include tutti e tre i libri della saga: La Compagnia dell'Anello, Le due Torri e Il ritorno del Re. VERSIONE

EBOOK RIVEDUTA E CORRETTA. 30/01/2017: - ripristinati i paragrafi alla fine di "Molti incontri" (Libro secondo, Capitolo I); - ripristinato nel frontespizio il testo in lettere Feanoriane e Cirth; - ripristinata e migliorata la formattazione del testo; - resi interattivi i rimandi interni; - aumentata la risoluzione di alcune immagini e corretto l'orientamento; - modificata la struttura dell'indice interattivo; - rimossi diversi refusi. 23/10/17: - aggiornate copertina e pagina di presentazione. Un mondo sul ciglio dell'abisso, un pugno di eroi capaci di opporsi al male. Una pietra miliare della letteratura di tutti i tempi. Avventure in luoghi remoti e terribili, episodi di inesauribile allegria, segreti paurosi che si svelano a poco a poco, draghi crudeli e alberi che camminano, città d'argento e di diamante poco lontane da necropoli tenebrose in cui dimorano esseri che spaventano al solo nominarli, urti giganteschi di eserciti luminosi e oscuri. Tutto questo è Il Signore degli Anelli, leggenda e fiaba, tragedia e poema cavalleresco, romanzo d'eccezione al di fuori del tempo, semplice e sublime.

Orlando

La vendetta del diavolo

Il serpente piumato

Vol. 3 - IV Ediz. - Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori

L'Illustrazione popolare

Una terribile leggenda aleggia sulla rocca di Castroverde: si mormora che di notte i morti della cripta si alzano dalle loro tombe per unirsi al diavolo in festini allucinanti e osceni. In paese nessuno osa parlarne ad alta voce: il signore della rocca, Riccardo, è un tiranno crudele capace di tagliare la lingua al malcapitato che non sa tenerla a freno. La morte della signora della rocca scuote la quiete del paesino di Castroverde e richiama l'unica figlia di Riccardo, Vittoria, dall'esilio impostole dal padre. L'arrivo di Vittoria e quello di un misterioso monaco vagabondo di nome Armando minacciano di riportare a galla gli orribili segreti di Castroverde che Riccardo per tutta la vita ha tentato di mantenere celati.

India, 2001. Manish ha dieci anni e vive tra le baracche. Quando il suo amico Nihal trova un bottoncino che sembra una moneta d'oro e gli racconta di un sogno fatto la sera prima, i due iniziano a fantasticare promettendosi di partire insieme alla ricerca di un tesoro. Costretto a separarsi da Nihal quando viene venduto da sua madre ad uno sfruttatore, dopo una rocambolesca fuga Manish arriva a New Delhi. Lì incontra Soraya, una ragazzina con un passato doloroso alle spalle. Una mattina Manish si sveglia e lei è scomparsa. Accasciatosi all'ingresso della stazione dopo averla a lungo cercata, Manish incontra Henry per la prima volta. Henry è un giovane scrittore londinese, arrivato in India per mantenere un legame lontano con Evie, una misteriosa ragazza conosciuta a Londra in una notte piovosa e poi sparita senza lasciare tracce. Dieci anni più tardi, Manish ed Henry sono alla ricerca di Soraya. Manish è anche intenzionato a mantenere la promessa fatta a Nihal durante la loro infanzia.

"Pellegrinaggio in Inghilterra" recita il sottotitolo. E di un viaggio solitario si tratta, d'estate e per lo più a piedi, nel Suffolk, dove Sebald visse sino all'ultimo: in uno spazio delimitato da mare, colline e qualche città costiera, attraverso grandi proprietà terriere in decadenza, ai margini dei campi di volo dai quali si alzavano i caccia per bombardare la Germania. Viandante saturnino, Sebald ci racconta – lungo dieci stazioni di un itinerario che è anche una fuga – gli incontri con interlocutori bizzarri, amici, oggetti, in cui si rispecchia quella «storia naturale della distruzione» che scandisce il cammino umano e il susseguirsi degli eventi naturali. E ci racconta di altri vagabondaggi ed emigrazioni, di cui la sua vicenda personale è estrema eco: quelli di Michael Hamburger, poeta e traduttore di Hölderlin, profugo dalla Germania; di Joseph Conrad, che nel Congo conosce la malinconia dell'emigrato e gli orrori del paese di tenebra; di Chateaubriand, esule in Inghilterra; di Edward FitzGerald, eccentrico interprete della lirica persiana, una di quelle figure ascetiche, capaci di vivere con poco e nulla, a noi familiari dagli "Emigrati" ad "Austerlitz". Si inframmezzano squarci della storia antica e d'oggi (le efferatezze del Celeste Impero, le violenze della Seconda guerra mondiale) a far da contrappunto a terremoti, diluvi, catastrofi della natura o alle sofferenze inflitte da un'economia rapace.

Pellegrinaggio e insieme labirinto, nella migliore tradizione sebaldiana: ma a guidare scrittore e lettore vi è un filo. Un filo di seta: la storia della sericoltura che, muovendo da Thomas Browne, percorre carsica gli Anelli di Saturno. Nelle sue tappe Sebald declina, attraverso una narrazione dotta e visionaria, l'endiadi di lusso e sofferenza – con la vaga speranza che vi sia sopravvivenza nella metamorfosi e nel bello.

Terra Rossa

romanzo

diario di un ragazzo italiano

Lecture

Il Signore degli Anelli

Una mappa nascosta in un baule, un ragazzino senza paura, un marinaio con una gamba di legno. La più straordinaria di pirati di tutti i tempi.

Composto da tre romanzi pubblicati in Gran Bretagna fra il 1954 e il 1955, Il Signore degli Anelli è uno dei più grandi narrativi del XX secolo. J.R.R. Tolkien, studioso di letteratura inglese medievale e anglosassone, è riuscito a creare un e un epos che da sempre affascina e influenzano lettori e scrittori di tutto il mondo. La Compagnia dell'Anello si apre a Contea, un idilliaco paese agricolo dove vivono gli hobbit, piccoli esseri lieti, saggi e longevi. La quiete è turbata dall'arrivo dello stregone Gandalf, che convince Frodo a partire per il paese delle tenebre, Mordor, dove dovrà gettare nelle fiamme sul Monte Fato il terribile Anello del Potere, giunto nelle sue mani per una serie di incredibili circostanze. Un gruppo di hobbit lo accompagna e strada facendo si aggiungono alla banda l'elfo, il nano e alcuni uomini, tutti uniti nella lotta contro il Male. La Compagnia affronta un cammino lungo e pericoloso, finché i suoi membri si disperdono, minacciati da forze oscure, ma la meta sembra allontanarsi sempre di più.

"Era buio, ormai, ma sono andato in bici lungo la strada statale, fino al punto da dove si vede la ferrovia. Mi sono seduto nell'erba. Non mi vergogno a dirlo, ho pianto. Ma questa guerra sarà finita, prima o poi, e allora potremo vivere da ragazzini."